Scritto da Red.
Lunedì 06 Giugno 2022 16:59



NAPOLI – In un'aula di Consiglio regionale pressoché deserta, la mia mozione sul potenziamento del collegamento diretto del capoluogo irpino con l'Alta capacità/Alta velocità è stata rinviata. Una menzione meritano i tre consiglieri irpini, a cui pubblicamente avevo chiesto sostegno, ma che sono risultati assenti. Snobbare me è poco importante, ma per i cittadini si trattava di una questione centrale. Ma capisco che tra elezioni comunali e provinciali l'impegno è stato indirizzato altrove.

Il presidente della commissione Trasporti Cascone ritiene che la mia mozione sarebbe superata in virtù di accordi Governo-Ferrovie, documenti di cui tra l'altro non abbiamo ancora traccia.

I contenuti dell'accordo quadro Governo-Rfi di cui parla Cascone, dunque, supererebbero l'accordo quadro Regione-Rfi, quello che appunto non conteneva alcun riferimento al collegamento da Avellino per Napoli e le stazioni dell'Alta velocità /Alta capacità.

La giunta regionale propone la bretella di Codola come opera risolutiva all'attuale isolamento di Avellino e della sua provincia. Ma la bretella di Codola probabilmente non potrà sopportare il traffico passeggeri oltre una soglia minima, diciamo pure “di bandiera”: qualche corsa al giorno.

Ribadisco che si tratta di un tema assolutamente centrale in relazione al diritto dei pendolari all'accesso al servizio di trasporto pubblico locale su ferro. Lasciare un capoluogo di provincia senza collegamenti diretti o prendere in giro i residenti conservando qualche corsa sporadica non mi pare sia una buona soluzione.

Non nascondo l'amarezza per lo scarso interesse da parte di Consiglio e giunta sulle questioni

relative all'isolamento della provincia di Avellino. Dunque il mio impegno è richiamare la mia mozione non appena avrò a disposizione i contenuti di quell'accordo che mi pare sia a tutto svantaggio della provincia irpina.